

Presentazione

Questa parte del volume raccoglie alcuni dei saggi che hanno costituito il materiale didattico del corso.

Il primo saggio, di Stefano Rodotà, affronta il tema della cittadinanza, di cui si ripercorre l'evoluzione, fino alle problematiche più attuali. Nel corso dei secoli, infatti, il concetto di cittadinanza si è man mano arricchito di nuovi profili, arrivando a mutare sensibilmente il suo orizzonte di riferimento. Per capire appieno il significato della cittadinanza, bisogna rivolgere l'attenzione anche al contesto in cui viene esercitata, visto che essa ha molto a che vedere con la partecipazione alla vita pubblica e con l'appartenenza ad una determinata comunità. Se si vuole capire la *cittadinanza*, insomma, bisogna rivolgere l'attenzione alla *città* tutta intera, al modo in cui è costruita e in cui la viviamo ogni giorno. Questi temi sono affrontati dai due saggi successivi.

Il saggio di Massimo Luciani e Francesco Rigano è dedicato alla *città* a noi più vicina, cioè il sistema politico italiano. Dopo aver analizzato il principio democratico espresso nel primo articolo della nostra Costituzione, nelle sue diverse forme di democrazia diretta e democrazia partecipativa, gli autori descrivono i meccanismi delle elezioni e dei referendum. Poi sono delineati i tratti principali del sistema dei partiti, prima di passare all'analisi degli organi che costituiscono il vertice politico dell'ordinamento: il Parlamento, il Governo e il Presidente della Repubblica. Il saggio si chiude con l'analisi delle compe-

tenze della Corte costituzionale, l'organo che ha il compito di assicurare il rispetto della nostra Carta fondamentale.

L'ultimo saggio, di Federico Petrangeli, è dedicato alla *città* continentale in cui ormai viviamo, l'Unione Europea. Non c'è probabilmente bisogno di spiegare le ragioni che, al giorno d'oggi, impongono di considerare anche questa dimensione. L'Unione Europea ha competenze sempre più estese, il diritto comunitario pervade ormai quasi ogni aspetto della nostra vita quotidiana, anche perché nel frattempo gli Stati nazionali sembrano sempre più incapaci di affrontare le sfide della globalizzazione. Il testo cerca di fornire una presentazione dell'ordinamento comunitario, ripercorrendo le tappe principali del suo sviluppo, descrivendo le istituzioni e il loro funzionamento, segnalando i problemi aperti e le prospettive di sviluppo che si aprono nel prossimo futuro.

Una particolare attenzione è dedicata al tema della cittadinanza europea. Dal 1992, infatti, oltre che un concetto storico o culturale, la cittadinanza europea è diventata un vero e proprio istituto giuridico. A partire dal dicembre del 2000, poi, con l'approvazione della Carta dei diritti fondamentali, nell'ordinamento comunitario si sono aperte nuove prospettive di tutela della persona. Ma la trasformazione della *città* europea non si è fermata, visto che è ormai in fase avanzata il processo di elaborazione di una vera e propria Costituzione europea.

Proprio la dimensione europea è oggi la più adatta per permetterci di affrontare la grande sfida del superamento del concetto tradizionale di cittadinanza. Questa cessa di coincidere con l'appartenenza a uno Stato, per diventare l'insieme delle condizioni necessarie perché la persona possa attingere la pienezza dei diritti fondamentali. E questa pienezza, in un contesto internazionale come quello attuale, non può essere raggiunta se non a livello europeo. E qui l'impegno non può che essere quello di continuare il percorso intrapreso da tempo. Cioè la trasformazione dell'Unione in una vera e propria comu-

nità politica, che sappia coniugare il rafforzamento nei suoi vincoli di appartenenza con un atteggiamento di 'apertura' a chi, per ragioni economiche o di altra natura, viene dall'esterno.

La sezione si conclude con un'appendice bibliografica e un indirizzario minimo di siti Internet. È un modo di mettere insieme due strumenti di ricerca e di approfondimento molto diversi, ma ormai sempre più integrati. Due finestre aperte per chi vuole saperne di più.